

Primo Piano - *Strage di Via D'Amelio: blitz dei Ros in provincia di Roma, perquisito anche l'ex capo della Polizia De Gennaro*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Decreti eseguiti in provincia di Roma su disposizione della Procura di Caltanissetta. Nel mirino anche il pentito Salvatore Contorno ed ex collaboratori. I pm: "De Gennaro e gli altri non sono indagati per strage".**

Nuova svolta investigativa nell'inchiesta della Procura di Caltanissetta sulla strage di via D'Amelio e sulla misteriosa scomparsa dell'agenda rossa del giudice Paolo Borsellino. Questa mattina i carabinieri del Ros hanno eseguito in provincia di Roma sei decreti di perquisizione che hanno riguardato, tra gli altri, locali nella disponibilità dell'ex capo della Polizia Gianni De Gennaro, del collaboratore di giustizia Salvatore Contorno, della collaboratrice dello stesso De Gennaro Donatella Peruzzi, dell'addetto alla sua tutela Massimo Carnicelli e dell'ex ispettore di polizia ed ex collaboratore Francesco Pacetto. L'attività, coordinata dal procuratore Salvatore De Luca, mira a far luce sulle eventuali responsabilità di appartenenti agli apparati istituzionali — subordinati all'ex capo della Squadra mobile di Palermo Arnaldo La Barbera — nel depistaggio seguito all'attentato del 19 luglio 1992 e nella sparizione dell'agenda del magistrato. Per ricostruire il contesto maturato attorno alle stragi del '92, i magistrati nisseni hanno riesaminato vicende già definite sul piano giudiziario ma ritenute imprescindibili per comprendere i fatti successivi: in particolare l'arresto di Salvatore Contorno, avvenuto all'alba del 26 maggio 1989 a San Nicola l'Arena (Palermo) in circostanze mai del tutto chiarite né dalla Squadra mobile che condusse il blitz né dal Nucleo centrale anticrimine della Polizia di Stato, allora guidato proprio da De Gennaro, oltre alla stagione degli anonimi del cosiddetto "corvo di Palermo" che precedette il fallito attentato dell'Addaura ai danni di Giovanni Falcone. Secondo l'ipotesi accusatoria, l'analisi di questi passaggi consentirebbe di sostenere che l'accelerazione impressa alla strage di via D'Amelio, la scomparsa dell'agenda rossa e la lettura minimalista degli eccidi fornita da Arnaldo La Barbera — e avallata dall'allora procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra — fossero finalizzate ad agevolare soggetti esterni a Cosa nostra. Le indagini avrebbero inoltre permesso di ricostruire l'intero percorso della borsa di Borsellino, finita subito dopo l'esplosione nell'ufficio di La Barbera senza alcun verbale e rimasta lì fino agli inizi del novembre 1992, quando fu formalmente repertata per la prima volta, nonché di documentare l'appartenenza dello stesso procuratore Tinebra alla massoneria. In una nota ufficiale, la Procura di Caltanissetta chiarisce gli elementi raccolti a carico dell'ex vertice della Polizia: "Sin dai primi accertamenti si è registrata una apparentemente ingiustificata preoccupazione da parte di De Gennaro, sia per la indagine, che nel settembre 2023 era stata in parte resa nota a seguito delle perquisizioni disposte a carico dei componenti della famiglia del defunto dott. La Barbera, sia sull'andamento del processo per il depistaggio in corso presso il Tribunale di Caltanissetta". Secondo la ricostruzione degli inquirenti, De Gennaro si sarebbe attivato — avvalendosi

dell'addetto alla tutela Massimo Carnicelli e dello strettissimo collaboratore Francesco Pacetto — per impedire a Salvatore Contorno di rendere dichiarazioni ai pm nisseni. Inoltre, tramite la sua ex collaboratrice Donatella Peruzzi, in forza al Dis, avrebbe occultato documentazione — successivamente recuperata dal Ros — relativa ad atti giudiziari e articoli di stampa riguardanti proprio l'arresto di Contorno. La Procura ha infine precisato nella medesima nota che né De Gennaro né gli altri soggetti destinatari dei decreti risultano indagati per il reato di strage, specificando che le perquisizioni odierne sono state eseguite nell'ambito di un procedimento aperto a carico di ignoti per l'attentato al giudice Borsellino.

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026